

a far parte, altresì, della Commissione interalleata per il finanziamento dei soccorsi all'Austria (¹), che si sarebbe dovuta comporre, oltre che del delegato italiano, di Sir FRANCIS OPPENHEIMER, per l'Inghilterra, e di CHEVALIER, per la Francia. Si è detto che si «sarebbe dovuta» comporre, perchè sul posto, a lavorare, si trovarono soltanto il delegato italiano e il delegato francese. L'Inghilterra, generosissima a parole, era assente per non impegnarsi e per scaricare su altre spalle le responsabilità finanziarie relative alla nuova Austria. Oppenheimer era stato il grande organizzatore del blocco contro gli imperi centrali. Chevalier era direttore centrale alla Banque de Paris et Pays Bas ed era stato, precedentemente, l'anima dell'organizzazione dei portatori francesi di titoli esteri. Il delegato italiano ed il delegato francese condussero a buon fine la loro missione. L'Austria venne largamente rifornita di viveri. Il delegato italiano mise tanto impegno nell'assecondare tutti i legittimi desiderata austriaci e si trovò, fin dal primo giorno, in così cordiali rapporti col Governo di Vienna, che questo manifestò al Governo italiano il desiderio che l'Alberti potesse recarsi a Parigi per mantenere, valendosi delle sue funzioni internazionali nella questione dei soccorsi, i contatti fra la Delegazione austriaca per il Trattato di Pace, che doveva stabilirsi, in pieno isolamento, a Saint Germain, e la Delegazione italiana che risiedeva all'Hôtel Edouard VII. Il Governo italiano fu lietissimo di aderire al desiderio austriaco e l'Alberti potè svolgere opera di collegamento fra il Presidente del Consiglio italiano V. E. ORLANDO e la Delegazione Austriaca. Il collegamento riuscì utile

---

(¹) Avuta la nomina del Ministro dal Tesoro e ricevutene le istruzioni, ecco che subito i delegati italiani nelle organizzazioni interalleate vogliono essere loro a dare le direttive precise. Infatti all'Alberti perveniva il seguente telegramma da Parigi:

+ SS MN PARIGI DELEG ITAL 1481 73 21 23+

S E STRINGHER COMMUNICA NOMINA V S A DELEGATO ITALIANO IN COMMISSIONE INTERALLEATA  
CHE DEVE RECARSI VIENNA PER CONCRETARE OPERAZIONI FINANZIARIE PER PAGAMENTO VIVERI  
FORNITI AUSTRIA TEDESCA STOP PREGO S V VENIRE IMMEDIATAMENTE PARIGI ONDE PRENDERE  
COL COMMENDATORE ATTOLICO SEZIONE FINANZIARIA DI QUESTA DELEGAZIONE DELLA PACE  
OPPORTUNI ACCORDI ET NECESSARIE INFORMAZIONI PER ADEMPIMENTO SUA MISSIENE STOP  
PREGO TELEGRAFARE SUBITO OSSEBVI ~ ISPEttORE GENERALE GABINETTO PRESIDENZA  
CONSIGLIO MINISTRI BATTIONI +

Un dualismo, in parte inevitabile ed in parte evitabilissimo, si manifestò durante tutto il periodo delle trattative di pace, con conseguenze non di rado spievoli e dannose.